



## PROVINCIA CARBONIA IGLESIAS

### SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

#### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03617

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sardegna

3°

#### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Protezione civile - 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

B: Protezione Civile – Area 04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Il Contesto Demografico:** La popolazione della Provincia di Carbonia Iglesias è rappresentata da 131.074 (ISTAT 2007) unità residenti, pari al 7,9% della popolazione regionale. Nei centri di Carbonia, Iglesias e Sant'Antioco risiedono 69.811 unità, pari al 53% della popolazione provinciale.

Carbonia, Iglesias e Sant'Antioco, oltre che i centri più popolati della Provincia, costituiscono di fatto 3 poli catalizzatori per un secondo grappolo importante di 5 Comuni, rappresentato da Domusnovas, Carloforte, San Giovanni Suergiu, Portoscuso e Gonnese, che concentra una popolazione di 29.543 abitanti, pari al 23% del totale provinciale.

In questi 2 range di Comuni, che raccolgono il 76% della popolazione provinciale, sono presenti le principali espressioni delle attività produttive del territorio: da quelle storicamente impiegate sulla filiera mineraria (San Giovanni Suergiu, Gonnese e Domusnovas che sono infatti degli antichi centri minerari), a quelle più recenti che annettono l'industria metallurgica (Portoscuso con polo di trasformazione di Portovesme), a espressioni di specificità produttiva come Carloforte, che storicamente costituisce un centro di sfruttamento delle risorse ittiche e ultimamente sempre più località attrattiva a fini turistici.

La parte restante della popolazione, pari a 31.720 unità ed equivalente al 24%, risulta parcellizzata su tutti gli altri 15 Comuni della Provincia che sono: Villamassargia, Santadi, Narcao, Fluminimaggiore, Calasetta, Sant'Anna Arresi, Giba, Nuxis, Musei, Perdaxius, Masainas, Buggerru, Tratalias, Villaperuccio e Piscinas. Questi Comuni sono espressione di aggregazioni produttive di minore interesse rispetto ai poli di sviluppo che hanno caratterizzato l'Area del Sulcis Ighesiente.

Al loro interno si sono sostenute prevalentemente forme sufficienti di produzioni artigianali e agricole ed alcune iniziano a caratterizzarsi sia in ambito agroalimentare che turistico.



**Figura 1 - Abitanti per Comune - anno 2007.**

<i>Comune</i>	<i>Abitanti</i>	<i>%</i>
<b>Carbonia</b>	30.227	23%
<b>Iglesias</b>	27.773	21%
<b>Sant'Antioco</b>	11.811	9%
<b>Domusnovas</b>	6.490	5%
<b>Carloforte</b>	6.424	5%
<b>San Giovanni Suergiu</b>	6.101	5%
<b>Portoscuso</b>	5.347	4%
<b>Gonnesa</b>	5.181	4%
<b>Villamassargia</b>	3.710	3%
<b>Santadi</b>	3.700	3%
<b>Narcao</b>	3.392	3%
<b>Fluminimaggiore</b>	3.046	2%
<b>Calasetta</b>	2.859	2%
<b>Sant'Anna Arresi</b>	2.640	2%
<b>Giba</b>	2.111	2%
<b>Nuxis</b>	1.711	1%
<b>Musei</b>	1.496	1%
<b>Perdaxius</b>	1.454	1%
<b>Masainas</b>	1.414	1%
<b>Buggerru</b>	1.120	1%
<b>Tratalias</b>	1.115	1%
<b>Villaperuccio</b>	1.090	1%
<b>Piscinas</b>	862	1%

**Densità demografica** – La densità demografica della Provincia di Carbonia Iglesias è pari a 87,53 abitanti per kmq. Il dato si colloca al di sopra della media regionale (69,14 abitanti per kmq), e si caratterizza in quanto espressione di una forte densità abitativa concentrata su pochi Comuni, rafforzando le considerazioni già argomentate nel paragrafo precedente.

La peculiarità del dato evidenzia il picco di Carbonia, che con 206,91 abitanti/kmq si posiziona su valori quasi doppi rispetto ad un gruppo di 5 Comuni che si collocano entro un range che va da 109,70 a 136,14 ab./kmq., e nello specifico i Comuni di: Gonnesa (109,70), Carloforte (128,86), Iglesias (133,50), Sant'Antioco (134,53), Portoscuso (136,14). Il dato di Carbonia è singolare in quanto esprime addirittura valori di densità demografica superiori al dato medio nazionale (197,86).

Ben 12 Comuni (Masainas 63,14, Giba 61,33, Piscinas 60,21, Villamassargia 49,70, Perdaxius 49,49, Narcao 39,40, Tratalias 36,06, Santadi 32,02, Villaperuccio 29,92, Fluminimaggiore 28,00, Nuxis 27,85, Buggerru 23,80) al contrario esprimono una densità media inferiore al dato regionale (69,14).

I restanti Comuni (Calasetta, San Giovanni Suergiu, Domusnovas, Musei, Sant'Anna Arresi) si collocano, invece, intorno alla media provinciale (87,53).

E' il caso di segnalare che nel 1951 Carbonia e Iglesias erano rispettivamente la terza e quarta città più popolata della Sardegna, e che fino al 1991 l'andamento demografico dell'area Sulcis Iglesiente aveva registrato incrementi di popolazione.

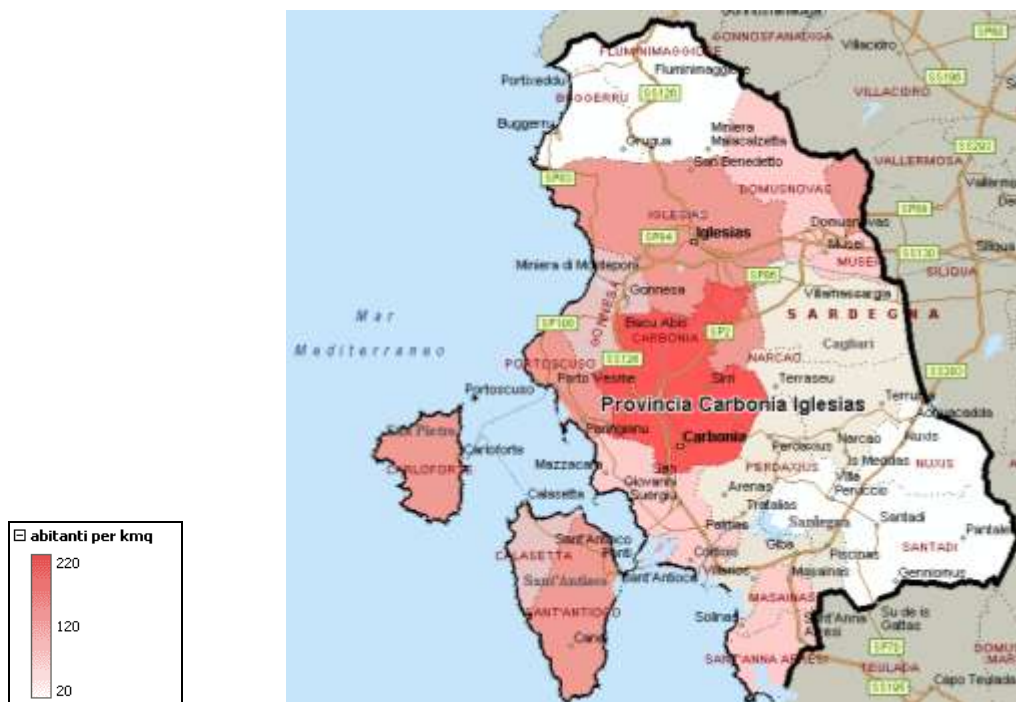


Figura 2 - Abitanti per kmq – anno 2007

<i>Comune</i>	<i>Abitanti/kmq</i>
<b>Carbonia</b>	206,91
<b>Portoscuso</b>	136,14
<b>Sant'Antioco</b>	134,53
<b>Iglesias</b>	133,50
<b>Carloforte</b>	128,86
<b>Gonnesa</b>	109,70
<b>Calasetta</b>	92,71
<b>San Giovanni Suergiu</b>	86,09
<b>Domusnovas</b>	80,60
<b>Musei</b>	74,50
<b>Sant'Anna Arresi</b>	72,97
<b>Masainas</b>	63,14
<b>Giba</b>	61,33
<b>Piscinas</b>	60,21
<b>Villamassargia</b>	49,70
<b>Perdaxius</b>	49,49
<b>Narcao</b>	39,40
<b>Tratalias</b>	36,06
<b>Santadi</b>	32,02
<b>Villaperuccio</b>	29,92
<b>Fluminimaggiore</b>	28,00
<b>Nuxis</b>	27,85
<b>Buggerru</b>	23,80
<b>Provincia Carbonia Iglesias</b>	<b>87,53</b>
<b>Sardegna</b>	<b>69,14</b>
<b>Italia</b>	<b>197,86</b>

**I Rischi del territorio:** Il territorio della Provincia presenta diverse condizioni di rischio, sia naturale/ambientale che antropico. Tra i rischi naturali emerge il rischio idrogeologico.

Il rischio antropico è legato principalmente al rischio incendi boschivo e al rischio industriale. Come spesso accade, anche nella Provincia di Carbonia Iglesias, il rischio idrogeologico è fortemente legato alla morfologia del territorio che influenza in modo determinante l'idrografia presente.

La presenza di imponenti massicci montuosi e di ridotte pianure alluvionali in cui scorrono torrenti a forte carattere stagionale, infatti, in caso di eventi meteorici di buona consistenza provocano fenomeni di esondazione che creano forti disagi specialmente in coincidenza di vie di comunicazione e di centri abitati. Tali rischi sono ciclici, come dimostra l'abbondante letteratura in materia.

Il rischio incendio boschivo è un rischio tipico della Sardegna e delle regioni meridionali in genere. Si manifesta di anno in anno con rilevanza sempre diversa come dimostrano i dati che emergono dalle carte delle aree percorse dal fuoco a causa delle condizioni meteorologiche variabili nel corso delle stagioni e degli anni.

Il rischio industriale è un rischio assai rilevante nel territorio e riguarda principalmente l'agglomerato industriale di Portovesme. In quel sito sono presenti diverse realtà produttive industriali sottoposte a rigide norme ambientali (A.I.A.) la cui competenza per la redazione dell'apposita pianificazione (P.E.E. – Piano di Emergenza Esterna) è in capo alla Prefettura. La Provincia collabora come Ente competente con le sue prerogative.

### **Contesto Specifico:**

La Protezione Civile è forse una delle istituzioni di governo più giovani in Italia, nata nel 1992 come Servizio Nazionale, con l'obiettivo di proteggere la vita, i beni, le condizioni normali della quotidianità dalle catastrofi.

Il "Sistema" della Protezione civile è organizzato a livello nazionale su quattro livelli di competenza e responsabilità, comunale, provinciale, regionale e nazionale.. Tali Istituzioni sono supportati per le diverse esigenze dalle strutture locali e centrali dei vari corpi o organizzazioni che a vario titolo concorrono a formare il Sistema della Protezione civile: Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Forze Armate, Corpo Forestale, Vigili Urbani, Croce Rossa. Un ruolo di particolare importanza hanno assunto, a partire dagli anni '90, le organizzazioni di volontariato di protezione civile, che oggi contano più di 2.500 gruppi e realtà locali e nazionali e oltre un milione di aderenti pronti a mobilitarsi in poche ore in caso di necessità.

A livello regionale, le organizzazioni di volontariato che intendono attivare rapporti con le istituzioni pubbliche devono iscriversi al Registro Generale del Volontariato istituito presso la Presidenza della Regione.

A norma dell'art. 7, comma c, della L.R. n. 23/05 e della L.R. n. 39/93 art. 5 è stato istituito l'Albo provinciale delle Associazioni di Volontariato.

L'Albo comprende tutte le Associazioni di Volontariato aventi sede nella Provincia di Carbonia Iglesias e iscritte nel registro regionale. Delle 125 associazioni iscritte, quelle che si occupano direttamente di protezione civile si sono riunite in un Coordinamento riconosciuto ufficialmente dalla Provincia di Carbonia Iglesias.

Le competenze delle Province in materia di protezione civile sono ben indicate dalla Legge n°225/92, dal Decreto Legislativo n°112/98 e recepite al livello regionale dalla Legge Regionale n. 9/2006.

Le Province, in particolare, assicurano lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, la predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali, nonché alla redazione del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile.

**La Provincia di Carbonia Iglesias**, ente di recente istituzione, sta potenziando il Servizio di Protezione Civile promuovendo tutte le iniziative che consentono di realizzare le attività previste per l'ente intermedio dal disposto legislativo. Tra le attività del Servizio, vi è quella di attuare interventi di previsione e prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi e piani regionali, con l'adozione di provvedimenti amministrativi, formare i volontari tramite appositi corsi e/o esercitazioni, nonché di provvedere al loro coordinamento specie in caso di calamità.

In particolare la Provincia ha in programma la realizzazione delle seguenti attività che impegneranno i 4 volontari del progetto:

1. Redazione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi;
  - Analisi territoriale;
  - Studi di letteratura;
  - Sopralluoghi per valutazione dei rischi;
  - Intervento su segnalazioni di vari soggetti;
  - Inserimento su *software* della protezione civile dei dati inerenti il Servizio di Protezione civile;
2. Redazione del Piano di Emergenza provinciale;
  - Analisi delle pianificazioni esistenti;
  - Supporto alla redazione del piano;
  - Sopralluoghi;
  - Partecipazione attiva a tutti gli incontri e le riunioni previste per la redazione del piano;
3. Gestione della sala operativa e delle comunicazioni;
4. Gestione delle pratiche amministrative riguardanti le Associazioni di volontariato:
  - Istruttorie per contributi e rimborsi;
  - Controllo amministrativo e tecnico sulle Organizzazioni di volontariato;
  - Censimenti sulle risorse delle organizzazioni di volontariato.

I destinatari diretti di questo progetto, che verranno favoriti dalla realizzazione dello stesso, sono rappresentati da tutte quelle istituzioni e da tutti quei privati che potranno beneficiare dei servizi dell'Ufficio Provinciale della Protezione civile.

I Beneficiari possono essere individuati in generale nella popolazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

**L'obiettivo generale del presente progetto è dare accesso ai giovani ad un'esperienza nel campo della Protezione civile conoscendone a fondo la realtà.**

In Italia, la protezione civile non costituisce di per sé argomento di insegnamento e di formazione educativa, né sono state elaborate, tranne casi isolati, metodologie didattiche e modelli pedagogici capaci di trasmettere ai bambini e ai giovani gli strumenti adeguati a capire cos'è la prevenzione, quale importanza ha il territorio, l'ambiente, la difesa dei suoi beni e delle sue risorse.

**OBIETTIVI:**

Attraverso il contributo dei Volontari del Servizio Civile Nazionale ci si prefigge di:

1. Favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio finalizzato alla prevenzione dei rischi;
2. Diffondere una cultura sulla protezione civile, con particolare attenzione a informazioni e conoscenze sulle diverse tipologie di rischio e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza;
3. Favorire l'acquisizione di comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente.
4. Supporto alla Gestione e al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio Provinciale;
5. Consulenze di tipo normativo e relazionale;
6. Acquisizione di dati e gestione degli stessi in caso di emergenze;
7. Incentivare e rafforzare la comunicazione tra le strutture locali di protezione civile;
8. Organizzazione degli interventi di protezione civile.

Gli obiettivi specifici del Progetto sono:

**Incrementare l'opportunità di fare una esperienza di volontariato**

**Incentivare i giovani/volontari a tracciare le proprie esperienze di volontariato**

**Incrementare l'attività di promozione del volontariato e dei valori della solidarietà e della cittadinanza attiva presso i giovani.**

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

1. Formazione dei volontari;
2. Organizzazione e stesura per ogni volontario di un programma di attività da svolgere. L'attribuzione avverrà sulla base delle attitudini personali di ciascun volontario;
3. Avvio dei volontari alle attività dell'Ufficio del Servizio di Protezione Civile;
4. Progettazione di strumenti di piani per la comunicazione in caso di emergenza;
5. Ricerca e monitoraggio sulle zone a rischio;
6. Redazione del Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi;
  - Analisi territoriale;
  - Ricerca bibliografica;
  - Sopralluoghi per la verifica dei rischi;
  - Intervento su segnalazioni di vari soggetti all'Ufficio di protezione civile;
  - Inserimento in una banca dati;
7. Redazione del piano dell'emergenza;
  - Analisi delle pianificazioni esistenti;
  - Supporto alla redazione del piano;
  - Sopralluoghi;
  - Partecipazione attiva a tutti gli incontri e le riunioni previste per la redazione del piano.
8. Attività di sportello;
9. Gestione della sala operativa e delle comunicazioni in fase ordinaria e di emergenza;
10. Gestione delle pratiche amministrative riguardanti le Associazioni di volontariato;
  - Istruttorie per contributi e rimborsi;
  - Controllo amministrativo e tecnico sulle Organizzazioni di volontariato;
  - Censimenti sulle risorse delle organizzazioni di volontariato;
  - Partecipazioni alle sedute del Coordinamento delle Associazioni di volontariato della protezione civile;



*1.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:*

Per la realizzazione delle attività previste sono impiegate le seguenti figure:

- 1 Dirigente del Servizio;
- 1 Responsabile del Servizio di protezione civile;
- 1 Istruttore direttivo amministrativo;
- 1 Istruttore tecnico

*1.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto.

I volontari in servizio civile saranno costantemente coordinati ed affiancati dai dipendenti della provincia assegnati all'ufficio Protezione Civile.

Il loro ruolo non sarà mai di sostituzione, ma sempre di affiancamento e supporto alle diverse attività.

I volontari presteranno la loro opera sia all'interno che all'esterno dell'ente, assicurando ai cittadini un punto di riferimento dove rivolgersi per le loro problematiche, per avere un consiglio o un'indicazione.

In base al curriculum, alla formazione e alle esperienze pregresse, ai volontari verranno affidati compiti nell'area della comunicazione, della promozione, nell'area di realizzazione di singole attività.

Nella tabella sottostante viene indicato un programma di attività per

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza												
Formazione generale												
Formazione Specifica e programma delle attività												
Accompagnamento alle attività												
Redazione del Programma provinciale di previsione e prevenzione												
Attività di Sportello												
Redazione del piano provinciale di emergenza												
Affiancamento nella gestione della sala operativa												
Riunioni di Monitoraggio												
Verifica ed elaborazione finale												

In ogni caso, i volontari potranno essere impegnati, in tutte le altre fasi del lavoro, con specifico riferimento alle attività di organizzazione di incontri, riunioni tecniche, tavole rotonde, seminari e simili.

La partecipazione dei giovani volontari al progetto consentirà un momento di esperienza diretta coinvolgendoli, infatti, in diversi settori e campi professionali valorizzando le conoscenze umane e i curricula di studio dei giovani. I volontari avranno la possibilità di conoscere e rapportarsi con tutte le diverse componenti coinvolte nelle attività di protezione civile che, essendo organizzate in una struttura orizzontale coinvolge soggetti a tutti i livelli. Tali conoscenze consentiranno al volontario impiegato di conoscere come funziona un ufficio di Protezione civile, una sala operativa e quali attività si fanno in fase ordinaria ed in emergenza.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità Missioni o trasferimenti  
Flessibilità oraria



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Oltre alla pubblicazione del progetto sul sito internet della Provincia ([www.provincia.carboniaiglesias.it](http://www.provincia.carboniaiglesias.it)), il presente progetto e con esso il Servizio Civile nazionale verrà pubblicizzato mediante comunicati stampa a cura del Servizio Affari Generali della Provincia.

Sarà data comunicazione alla tv a diffusione locale denominata "Canale 40", oltre che attraverso le emittenti radiofoniche presenti a livello locale e a maggiore diffusione regionale (radiolina e radio sintony).

Sarà divulgato con l'ausilio dell'Informagiovani presente nel territorio, il quale è collegato telematicamente con gli Informagiovani di tutta la Sardegna.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Al fine di selezionare i volontari si utilizzeranno i criteri di selezione elaborati dall'ufficio UNSC e approvati con determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 11 Giugno 2009, n. 173.

La Provincia, con Determinazione Dirigenziale, provvederà a nominare la Commissione di valutazione che provvederà a verificare i requisiti posseduti dai candidati, a predisporre e comunicare agli interessati il calendario della selezione, a svolgere i colloqui individuali, stilare e pubblicare la graduatoria delle selezioni.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Con cadenza trimestrale, il responsabile per il Servizio Civile, l'operatore locale di progetto e l'esperto del monitoraggio incontrano i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande.

Le verifiche verranno effettuate in riferimento alla qualità dell'ambiente in cui si svolge il progetto, delle relazioni tra volontari e operatori e attori dell'intero progetto, degli strumenti utilizzati per la realizzazione degli obiettivi, dell'organizzazione e della comunicazione.

Al fine di effettuare il monitoraggio potranno essere somministrati questionari di autovalutazione.

All'inizio del dodicesimo mese è prevista un incontro di verifica finale e di riprogettazione ai fini dell'eventuale riproposizione del progetto.

Al termine del servizio verrà redatta una relazione conclusiva comune che identifichi i punti di debolezza e di forza del progetto e focalizzi le competenze acquisite individualmente dai volontari.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di istruzione secondaria di II° grado  
Viste le attività previste dal progetto nella quale verranno impegnati, i volontari dovranno possedere abilità informatiche di base.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Oltre al budget assegnato dall'Ente per il funzionamento dell'osservatorio è previsto un impegno di spesa di Euro 1000,00 necessario alle spese dirette dei volontari per la loro partecipazione al progetto, per i rimborsi delle spese viaggio da sostenere per la realizzazione del progetto e per l'acquisto di divise con il logo del servizio civile per le attività da realizzare all'esterno.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Ente metterà a disposizione dei giovani del Servizio Civile le apparecchiature e gli strumenti in dotazione all'Ufficio.  
Le trasferte verranno eseguite con gli automezzi della Provincia.  
Gli Uffici del Settore consentono di disporre di spazi idonei per effettuare incontri e lavori di gruppo.  
Saranno rese disponibili apparecchiature elettroniche (fax, computer e i relativi software di gestione), di comunicazione (telefono, mail e Internet) e per l'acquisizione e archiviazione dati (fotocopiatore, scanner, ecc.).

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Cagliari, al pari della maggioranza degli Atenei italiani, Area didattica e Orientamento, già dal 2005, per il tramite dei rispettivi Regolamenti di Ateneo ha stabilito che lo studente che abbia svolto il servizio civile volontario di cui alla legge 64/2001 può chiedere ai Consigli di Classe di Ateneo il riconoscimento in termini di crediti formativi del servizio svolto e dell'eventuale attinenza tra le attività svolte durante il servizio e gli obiettivi didattici del corso prescelto sulla base della documentazione fornita dallo studente e dell'ente presso cui si è svolto il servizio. Il Consiglio di Facoltà potrà riconoscere fino ad un massimo di 9 crediti formativi da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Università degli Studi di Cagliari si è impegnata a riconoscere ai volontari che presteranno il proprio servizio nell'ambito del progetto, laureati o diplomati presso l'Ateneo cagliaritano da non più di 18 mesi e che non abbiano già compiuto analogo tirocinio, l'attività svolta nell'ambito del Progetto menzionato quale tirocinio formativo e di orientamento della durata di 6 mesi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. D), della legge n. 196 del 1197. (Vedi documentazione allegata).  
La provincia di Carbonia-Iglesias riconoscerà l'anno di servizio civile effettivamente svolto come tirocinio nel settore della Pubblica amministrazione spendibile per il curriculum vitae.  
La provincia di Carbonia-Iglesias riconoscerà l'anno di servizio civile effettivamente svolto come tirocinio nel settore della Pubblica amministrazione spendibile per il curriculum vitae.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del servizio l'ente rilascerà un proprio Attestato di Partecipazione certificante le competenze acquisite dal volontario. L'attestazione di quanto appreso si baserà sulla valutazione data dall'Operatore Locale di Progetto riguardo il servizio svolto dal volontario e dai risultati emersi nel monitoraggio.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

Ufficio Protezione Civile - Provincia di Carbonia-Iglesias, Via Argentaria, 14  
Iglesias

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dall'ente prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti,

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

### 33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali. Nell'arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 13 ore.

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 45 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Ufficio Protezione Civile - Provincia di Carbonia Iglesias, Via Argentaria, 14  
Iglesias

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Uras Vittorio, nato a Ploaghe (SS) il 01.10.1967  
Frongia Loredana, nata ad Iglesias (CA) il 01.07.1974

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Uras Vittorio è laureato in scienze geologiche con votazione 110/110 con lode ed è in possesso di un dottorato di ricerca triennale in "Difesa e conservazione del suolo, vulnerabilità ambientale e protezione idrogeologica" e di un corso di specializzazione post laurea in "Stratigrafia del sedimentario". Iscritto all'ordine dei geologi è dipendente della Provincia di Carbonia Iglesias dal 16 novembre 2006 a tutt'oggi. E' attualmente responsabile del Servizio di protezione civile provinciale e del Servizio di Tutela della flora e della fauna. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche (vedi allegato).

Frongia Loredana è laureata in Psicologia ed è in possesso della specializzazione in Psicoterapia conseguita presso il Centro Studi Psicologica di Roma. Dal 2001 ha lavorato come consulente psicologico presso i servizi sociali di vari Enti: Comune di Portoscuso, Sant'Anna Arresi, Calasetta, Simaxis.  
Dal 01.06.2007 al 30 Novembre 2008 è stata dipendente in qualità di Istruttore Direttivo Psicologo presso la Provincia di Carbonia Iglesias. Attualmente è



dipendente in qualità di Istruttore direttivo Segretariato Sociale presso il comune di Arzachena.

Possiede esperienza pluriennale nel servizio civile come formatore nell'ambito dell'assistenza e dell'educazione e per conto della Provincia di Carbonia Iglesias ha coordinato nel 2007 e nel 2008 le attività del Centro Servizi Immigrazione)

Da Dicembre 2010 è dipendente a tempo indeterminato del Comune di Carbonia in qualità di Istruttore Direttivo Psicologo.

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia sarà interattiva e mirata al coinvolgimento partecipe dei volontari. La formazione specifica avverrà tramite simulazioni, esercitazioni, lezioni frontali, lavori di gruppo e tecniche quali il role planning e il brain storming. La Provincia di Carbonia Iglesias mette a disposizione una sala attrezzata con computer, proiettore, oltre a tutto il materiale didattico e di cancelleria.

*40) Contenuti della formazione:*

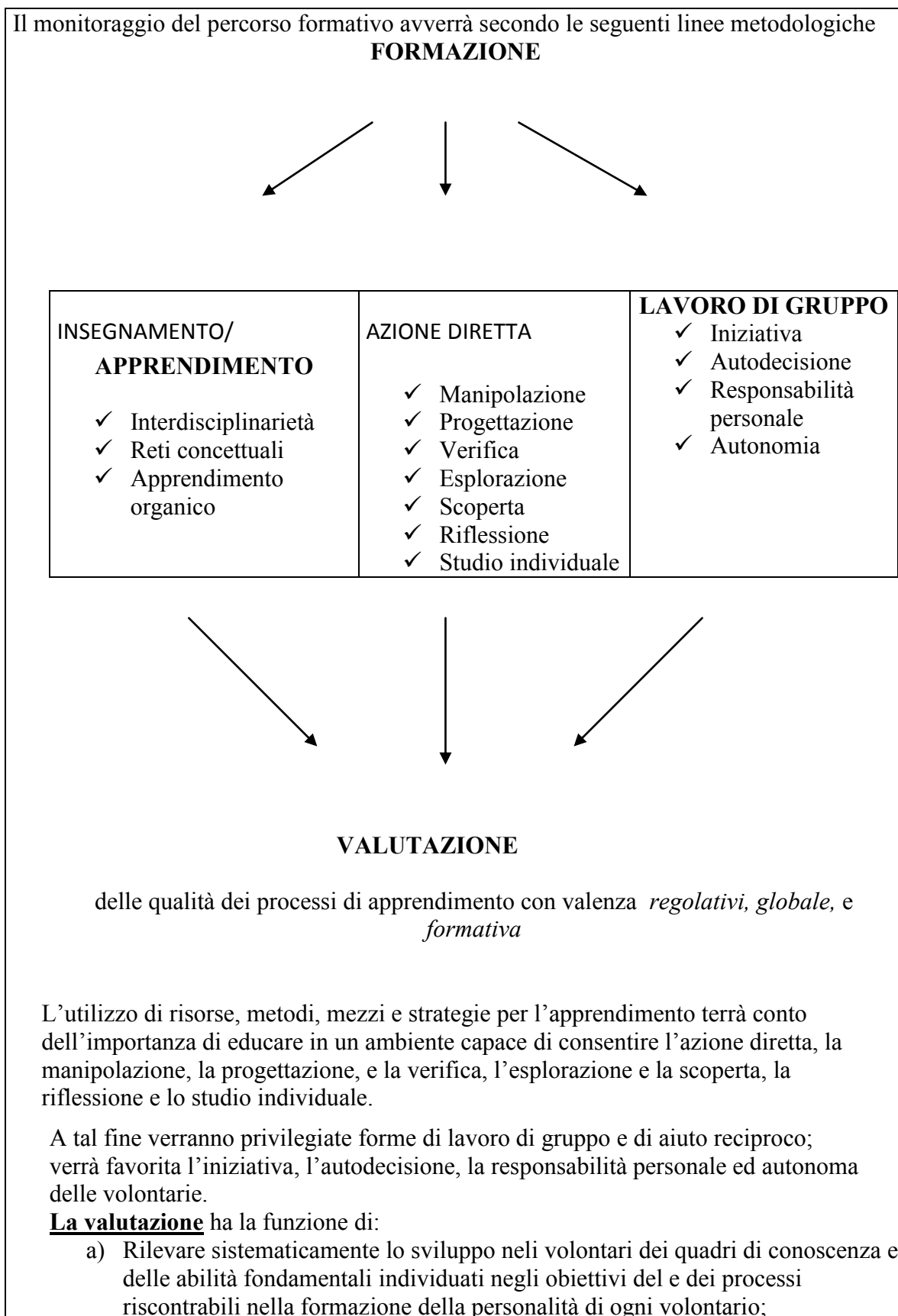
Normativa nazionale e regionale sugli Enti locali;  
Normativa sulla Privacy;  
Organizzazione di una rete territoriale;  
Psicologia della Comunicazione e tecniche di comunicazione  
Il sistema nazionale di protezione civile con particolare riferimento alla normativa di riferimento, i livelli operativi, la ripartizione delle competenze, le competenze della provincia in materia di Protezione civile, la gestione delle emergenze, le risorse a disposizione del sistema;  
Il ruolo dei cittadini nella prevenzione dei rischi con particolare riferimento alla informazione e ai metodi di attivazione della partecipazione della cittadinanza.

*41) Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 60 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:



- b) Documentare e comunicare ai soggetti interessati quanto il progetto fa per lo sviluppo e l'educazione dei volontari.

**La valutazione** è svolta attraverso la definizione di criteri generali riferiti a competenze, abilità, quadri concettuali, atteggiamenti acquisiti dai discenti; ha valenza *globale e formativa*, poiché attiene all'alunno nella sua crescita complessiva e consapevole; *regolativa*, in quanto consente ai formatori aggiustamenti alla programmazione ed alla metodologia.

Per il monitoraggio sono state predisposte delle apposite schede dove gli elementi di valutazione sono rapportati al percorso formativo e in particolare:

- Rispetto al primo momento di formazione alla definizione ed alla esplicitazione delle aspettative;
- Rispetto al momento intermedio della realizzazione del progetto alla verifica della corrispondenza fra aspettative ed esperienza effettuata ed eventuale ridefinizione e/o messa a punto;
- Rispetto alla fase conclusiva alla valutazione generale della corrispondenza fra obiettivi generali, aspettative personali, per la definizione delle modalità di reinvestimento

Poiché la formazione avviene sempre e comunque in gruppo il monitoraggio andrà fatto in gruppo. Si veda come esempio la scheda di valutazione intermedia intitolata "Comunicare in gruppo":

### **SCHEDA DI VALUTAZIONE COMUNICARE IN GRUPPO**

VOLONTARIA:    NOME E COGNOME

Valuta le seguenti affermazioni secondo la seguente scala:

1= per niente d'accordo

2= poco d'accordo

3= d'accordo

4= molto d'accordo

Molto brevemente la risposta scelta

**Il mio gruppo è capace di:**

1. **Ottenere dai formatori docenti tutte le informazioni necessarie per il proprio sviluppo professionale.**

-----  
-----

2. **Chiedere e/o ricevere, al suo interno, tutte le informazioni rilevanti per il proprio percorso formativo.**

-----  
-----

3. **Mettere a punto strategie comuni per migliorare la prestazione collettiva.**

4. **Sfruttare al meglio le competenze, le capacità e le predisposizioni che sono in possesso di coloro che ne fanno parte.**

<b>5. Raggiungere un obiettivo condiviso</b>
<b>6. Facilitare il mettersi in gioco di ogni suo membro.</b>
<b>7. Prendere l'iniziativa ed esporsi con i docenti per ottimizzare l'apprendimento.</b>
<b>8. Integrare costruttivamente le differenze individuali, culturali, valoriali, etc. che emergono nel lavoro congiunto.</b>
<b>9. Scegliere le modalità più adeguate per il coordinamento del attività del gruppo.</b>
<b>10. Risolvere costruttivamente tutte le forme di competizione e conflitto tra i suoi membri.</b>

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente